

**CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE
ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE SPA**

Sede in Savona in Via Caravaggio 1

Capitale sociale € 26.910.195,00 i.v.

Registro imprese di Savona n. 92040230093

Numero REA SV - 0121795

**Relazione sulla gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2013**



Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi e incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 9 Evoluzione prevedibile della gestione
- 10 Elenco sedi secondarie
- 11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 12 Sistema di gestione della qualità
- 13 Proposta di destinazione del risultato di esercizio



1 Introduzione

Spettabile componenti del Consiglio di Sorveglianza,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 101.746,00.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 133.529,00 al risultato prima delle imposte pari a euro 235.275,00.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando quote di ammortamento e svalutazione crediti per euro 2.321.330,00 e accantonando euro 57.972,00 al fondo rischi.

Il documento che viene portato in approvazione evidenzia un risultato di esercizio positivo oltre quelle che erano le aspettative di budget ed anche le previsioni di preconsuntivo. Ciò è determinato in particolare dal risultato positivo della gestione dell'impianto di trattamento dei reflui industriali che, per il secondo esercizio consecutivo, ottiene un miglioramento sensibile della performance rispetto all'esercizio precedente, pur permanendo un pesante quadro congiunturale complessivo che ha attraversato, senza soluzione di continuità, tutto l'esercizio 2013 e che permane ancora al momento della redazione del presente documento. I ricavi dell'impianto di trattamento dei reflui industriali sono passati da 1.434.095 euro del 2012 a 1.607.289 euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, con un ulteriore aumento del 12% che si va a sommare al 32% dello scorso anno. Tale brillante risultato è stato possibile proseguendo ed affinando la capillare azione commerciale, già perseguita lo scorso anno, a sostegno dell'attività dell'impianto.

La conferma del risultato positivo di esercizio per il quarto esercizio consecutivo ribadisce il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale che presenta un carattere di stabilità strutturale, che è testimoniato anche dagli indicatori che qui di seguito sono riportati e cioè rispettivamente il margine operativo lordo, l'EBIT ed il cash flow potenziale generato dalla gestione aziendale

INDICATORI	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013
M.O.L.	1.720.480	2.069.714	1.930.285	2.311.388
EBIT	256.196	361.783	336.955	422.921
Cash flow generato dalla corrente gestione economica	1.452.724	1.152.721	1.126.454	1.176.979

Dai dati riportati nella tabella precedente si evidenzia la capacità della società di creare ricchezza per gli azionisti, peraltro senza oneri aggiuntivi per gli stessi, ma anzi in un trend di contenimento dei contributi dei Comuni soci come si dirà più oltre, pur in presenza di una massiccia campagna di investimenti in attività di conservazione ed aggiornamento tecnologico degli impianti e di risanamento delle condotte di adduzione che è ripresa massicciamente alla fine dello scorso esercizio, dopo aver risolto i problemi di approvvigionamento delle risorse finanziarie, creati dalla particolare situazione dei mercati.

Anche per l'esercizio 2013, così come per quello precedente, il bilancio è stato necessariamente redatto sulla base dei ricavi stimati con l'applicazione della tariffa depurazione e fognatura del regime tariffario CIPE in quanto l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (di seguito AEEG), ente regolatore del sistema tariffario idrico, non ha ancora provveduto all'approvazione delle proposte tariffarie, a valere per l'esercizio 2012 e 2013, che la scrivente Società ha inviato alla stessa AEEG. Allo stato attuale della regolamentazione tariffaria dell'AEEG parrebbe che gli eventuali scostamenti che potrebbero derivare dall'applicazione delle tariffe adeguate per l'esercizio 2013 potranno essere recuperabili soltanto nell'esercizio 2015. Più sotto sarà analizzato compiutamente lo stato dell'arte del nuovo sistema regolatorio del servizio idrico, così come al momento definito dal quadro dei provvedimenti adottati fino ad oggi dall'AEEG, nonché le prospettive che tale quadro regolatorio sembrerebbe comportare.

A livello di previsioni resta la preoccupazione, già evidenziata dalle relazioni agli ultimi due esercizi chiusi, per il particolare momento negativo che attraversa l'economia in generale e quella del nostro comprensorio in particolare. Si ricordano, ancora una volta, quelli che si ritengono essere i principali fattori di rischio:

- rischi legati al proseguimento dell'attuale congiuntura economica sfavorevole che potrebbe inasprire il depauperamento del rilevante tessuto produttivo esistente comportando ulteriori chiusure o ridimensionamenti dei siti produttivi rimasti attivi ed attualmente nostri clienti
- rischi legati all'andamento dei mercati finanziari le cui condizioni seppure ci consentono di contenere il costo del debito per mutui, continuano a rendere problematico il ricorso al credito e quindi costituiscono ulteriore difficoltà alla realizzazione degli investimenti previsti ed approvati dall'assemblea degli azionisti
- rischi legati all'andamento dei costi soprattutto quelli relativi alla fornitura di energia, sebbene nel corso del 2013 si sia arrestata, o quanto meno contenuta, la corsa all'aumento dei prezzi di fornitura

Anche per il 2013 sono proseguite le normali attività di istituto che si possono così riassumere:

- ✓ gestione impianto di depurazione delle acque di scarico, sito in Via Caravaggio, per i 15 Comuni azionisti sottoscrittori dei relativi contratti di servizio;
- ✓ gestione delle condotte di adduzione, stazioni di sollevamento e condotte di scarico dell'impianto di cui al punto precedente;
- ✓ gestione sia operativa che amministrativa del servizio fognatura per il Comune di Savona;
- ✓ gestione dell'impianto trattamento rifiuti liquidi ITR.

Alla fine dell'anno, con l'approvazione della legge di stabilità, legge 147/2013, si è finalmente fatta chiarezza normativa in materia di vincoli, modalità assunzionali e limiti di spesa nelle società partecipate dopo l'estrema confusione interpretativa che era scaturita dalla precedente legislazione. Questo rappresenta un progresso molto importante per la gestione societaria che consente una programmazione delle attività basata sulle reali necessità aziendali e non su astratte, e spesso confuse, norme di diritto



amministrativo pensate per gli enti locali ed estese, per errata interpretazione analogica, anche alle società partecipate.

Peraltro, a fronte di questa "semplificazione", si è registrato un marcato inasprimento degli adempimenti in materia di pubblicità della gestione aziendale che, a fronte di una logica e comprensibile necessità di trasparenza, ha costretto la struttura ad uno sforzo notevole per l'adeguamento delle procedure aziendali.

Nel 2013 è proseguita l'attività regolatoria dell'AEEG nel settore idrico sia per quanto riguarda gli aspetti tariffari che l'avvio di un procedimento di introduzione anche nel settore idrico, così come in quello dell'energia, dei principi della separazione contabile delle attività gestite con produzione di reportistica a contenuto vincolato.

In data 28 ottobre l'assemblea degli azionisti ha approvato il documento contenente l'aggiornamento del Piano strategico di mandato 2013-2015 ed il Piano annuale 2014, dai contenuti vincolanti per l'organo amministrativo.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La chiusura in utile, per il quarto anno consecutivo, dell'esercizio 2013 assume viepiù rilevanza se si considera che i corrispettivi dei contratti di servizio a carico degli azionisti si situano ancora ben al di sotto del livello del 2007, prima della trasformazione del Consorzio in società per azioni, per quanto, nel frattempo, il territorio servito ed la platea degli azionisti sia largamente aumentato.

Sul fronte dei ricavi si è già evidenziato l'aumento dei ricavi dell'impianto di trattamento reflui, mentre va precisata la fisiologica diminuzione delle quote di risconto annuo dei contributi in conto impianti che decremantano man mano che si conclude l'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con tali contributi.

Sul fronte dei costi operativi si registra un aumento per effetto della diminuzione del valore delle rimanenze di magazzino, conseguenza della fisiologica alternanza nei diversi esercizi dei valori del magazzino stesso, mentre va evidenziata una lieve diminuzione dei costi per il personale e per i servizi rispetto allo scorso anno, pur avendo dovuto affrontare il mancato riavvio dell'impianto di sanificazione fanghi, a cause delle difficoltà nella fase di ripristino dopo gli eventi del giugno 2012, che ha comportato un aumento sensibile nel costo di gestione e smaltimento dei fanghi biologici.

Va poi evidenziata la situazione delle partite straordinarie derivanti dalla chiusura della bollettazione da parte dei gestori del servizio acquedottistico. Il corrente esercizio riflette la chiusura della bollettazione 2011



che ha comportato partite straordinarie negative a fronte di partite positive registrate nel precedente esercizio. Per quanto tale situazione non sia preventivabile, va precisato, come si dirà anche più oltre, che l'incasso dei corrispettivi da parte dell'utenza civile sta progressivamente presentando maggiori problematiche, anche per la difficile situazione economica del Paese.

L'andamento degli oneri finanziari evidenzia un risparmio sia rispetto allo scorso anno sia, molto più evidente, rispetto alle previsioni di budget per effetto del positivo andamento dei tassi di interesse ma anche dell'attenta gestione finanziaria delle risorse pur avendo contratto, nel corso dell'esercizio, un nuovo mutuo da 2 milioni di euro a copertura del piano di investimenti 2013.

Il contenimento degli oneri finanziari ha consentito di procedere ad accantonamenti maggiori a fronte della prevista morosità nell'incasso delle tariffe (ad oggi ritenuta in aumento per effetto della crisi economica) e della previsione di oneri per spese legali in relazione alla gestione del contenzioso in corso (sono stati accantonati fondi per il 5% del valore stimato delle cause attualmente pendenti). Per quanto riguarda gli effetti della morosità nel pagamento delle tariffe il sistema tariffario AEEG, una volta a regime, prevederà la copertura dei mancati incassi con l'applicazione di una specifica componente tariffaria ad hoc.

Le prospettive per l'anno in corso sono, al momento, di difficile definizione per effetto dell'estrema incertezza ed indeterminatezza del quadro tariffario che l'AEEG sta delineando i cui effetti costituiranno un fattore determinante del risultato gestionale dell'esercizio 2014.

Si rimanda alla lettura del Piano strategico e del Piano annuale 2014 per una più puntuale analisi delle azioni rivolte al miglioramento della gestione che, occorre sottolineare, nell'attuale scenario di riferimento assumono una rilevanza sempre più residuale dopo i massicci interventi posti in essere, nel corso del precedente mandato, dagli organi gestionali.

Come anticipato nella relazione allo scorso esercizio l'attività di investimento ha visto nell'inverno 2012-2013 una temporanea sospensione degli interventi di risanamento e rinnovo condotte per effetto della difficoltà di reperimento dei necessari mezzi finanziari. Come già avuto modo di dire più sopra gli stessi sono ripresi nell'autunno 2013 a seguito della contrazione del previsto mutuo da 2 milioni di euro previsto nel Piano annuale 2013 approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Gli interventi avviati con tale risorse, in fase di conclusione al momento della redazione del presente documento, sono relativi a:

- Varazze risanamento condotta tra stazione S1 e S2 per 1.050 mt
- Celle Ligure sostituzione tratta in acciaio per 53 metri tra stazione S3 e S4
- Savona completamento intervento di risanamento in località Rio Termine per 140 mt
- Savona Corso Vittorio Veneto da Via Cimmarosa ad altezza Via Saredo risanamento di 1.350 mt lineari di condotta con tecnologia relining



- Bergeggi sostituzione condotta ammalorata zona paramassi / ex casello ferroviario per complessivi 320 mt
- Savona zona Miramare intervento di relining per complessivi 500 mt di condotta da risanare.

Essi includono alcuni interventi non previsti dal Piano annuale 2013 che sono stati possibili a seguito dei ribassi d'asta ottenuti in sede di gara e sono risultati necessari, talora addirittura improcrastinabili, per situazioni evidenziate per la nota vetustà dei tratti di condotta di ponente non ancora oggetto di interventi. Tali interventi sono stati autorizzati in virtù della delega al riutilizzo, "in base alle priorità definite dal Consiglio di gestione", dei "risparmi generati dalla puntuale definizione progettuale degli interventi" e delle "economie eventualmente ottenibili dai ribassi d'asta in sede di assegnazione dei lavori, al netto di eventuali maggiori oneri non preventivabili".

Complessivamente la campagna di intervento sulle condotte portata a termine nell'inverno 2013-2014 ha comportato il risanamento e rinnovo di 3.413 mt lineari di tubazioni, che porta il totale degli interventi realizzati tra il 2010 ed il 2014 a 11.043 metri.

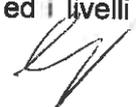
Da evidenziare che il risultato della gestione finanziaria conferma la capacità dell'azienda di produrre liquidità sufficiente al finanziamento delle attività di mantenimento e miglioramento sull'impianto centrale e sulle stazioni di sollevamento.

Non possiamo quindi che ribadire la solidità della gestione aziendale che, pur in un momento di crisi economica generalizzata, è riuscita a rispettare gli obiettivi assegnati dall'assemblea degli azionisti con l'approvazione del Piano annuale relativo all'esercizio 2013.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Detto dell'evoluzione normativa in materia di servizi pubblici locali occorre soffermarsi nell'esame della situazione legata agli interventi regolatori di AEEG in materia di tariffe (ed in particolare il metodo tariffario 2014 e 2015 contenuto nella deliberazione 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013) nonché all'avvio del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale savonese anche alla luce della legge regionale 1/2014 del febbraio 2014.

Il nuovo metodo tariffario 2014 e 2015 parrebbe improntato ad una maggiore flessibilità ed ad un richiamo alla centralità del ruolo delle autorità di ambito nella programmazione economica, finanziaria e degli investimenti. In pratica il metodo darebbe la possibilità di scegliere tra quattro diverse metodologie di calcolo delle tariffe proprio in funzione degli obiettivi gestionali programmati nonché degli interventi previsti al fine del miglioramento dell'efficienza dei servizi forniti, soprattutto con riferimento all'efficienza delle infrastrutture impiantistiche e delle reti. Questo collegamento tra le strategie gestionali ed i livelli tariffari



dovrebbe portare, nelle intenzioni di AEEG, a favorire il reperimento dei mezzi finanziari necessari a far partire gli investimenti infrastrutturali di cui il settore idrico ha un improcrastinabile necessità. Ad oggi la complessità delle metodologie adottate ed il pesante ritardo nell'approvazione delle tariffe 2012 e 2013 non consentono alla scrivente l'espressione di un compiuto giudizio sui risultati ottenibili. Al momento della redazione della presente relazione si sta approntando la documentazione necessaria per la proposta di adeguamento tariffario a valere sulle gestioni 2014 e 2015. Nello specifico caso del nostro ambito a complicare ulteriormente il quadro interviene anche il ritardo nell'avvio del servizio idrico integrato con una conseguente frammentazione delle gestioni, sia territoriale che a livello di gestione dei singoli spezzoni del servizio, e la mancanza di una adeguata pianificazione degli investimenti coordinata a livello di ambito.

Da quanto sopra affermato ne discende che a migliorare questa situazione potrebbe sicuramente contribuire l'avvio del servizio idrico integrato, anche in forma transitoria, come previsto dall'assemblea dei sindaci dell'ambito nel dicembre 2012. Nel corso dell'anno peraltro gli stessi hanno modificato la propria impostazione arrivando a ipotizzare un affidamento temporaneo ai soli soggetti pubblici operanti sul territorio ed in questa direzione la scrivente ha operato avviando un proficuo tavolo di confronto di tali soggetti.

La legge regionale di riordino degli ambiti ottimali ha modificato la situazione istituendo due ambiti distinti che separano il bacino padano della Valbormida dal resto del territorio provinciale. Al momento della redazione del presente documento stanno proseguendo i contatti tra i gestori pubblici facenti parte dell'ambito territoriale così definito, finalizzati all'avvio del servizio idrico integrato.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi portati a termine dalla società nel corso dell'esercizio 2013 sono quelli di seguito elencati e già dettagliati nella Nota Integrativa allegata al presente documento:

- lavori di completamento della copertura delle vasche della sezione ossidazione per un importo di € 17.909,83
- installazione di una elettropompa sulla stazione di sollevamento di Finale Ligure denominata Caprazzoppa per un importo di € 24.600,00.
- lavori di manutenzione straordinaria alle coclee installate nell'opera di presa per un importo di € 106.202,42 con successiva fornitura ed installazione di un supporto superiore e relativo cuscinetto per un importo di € 28.303,70.
- rifacimento impianto idraulico stazione di sollevamento S2 di Varazze per un importo di € 32.847,92;
- rifacimento impianto idraulico stazione di sollevamento S9 di Savona per un importo di € 115.232,40;



- opere meccaniche ed opere civili di straordinaria manutenzione finalizzati alla sicurezza nei luoghi di lavoro per un importo di € 171.529,11;
- fornitura ed installazione di un sistema di catene portacavi al carroponete primario per un importo di € 17.360,32;
- lavori di manutenzione straordinaria al sistema di grigliatura fine per un importo di € 47.789,88;
- fornitura ed installazione di pannelli filtranti rigenerati e supervisione all'avvio dei due filtri a disco - sezione disinfezione impianto - per un importo di € 40.163,63;

Per quanto concerne gli acquisti di diverse tipologie di attrezzature e strumenti (officina, manutenzione dell'impianto e laboratorio) i beni acquistati nell'anno in corso ammontano complessivamente ad € 24.216,57, gli acquisti più rilevanti riguardano un sistema di estrazione e montaggio idraulico (€ 6.619,37) ed una bilancia analitica per il laboratorio (€ 4.975,00).

Sono state acquistate altresì nuove dotazioni informatiche per € 3.719,00 ed armadi per uffici per € 2.219,73.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2011	2012	2013
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	3.427.955	1.428.028	3.834.898
1.2) Liquidità differite	6.083.341	6.720.218	6.939.963
1.3) Rimanenze	806.662	844.708	742.668
2) Attivo immobilizzato	10.317.958	8.992.954	11.517.529
2.1) Immobilizzazioni immateriali	122.476	88.632	40.802
2.2) Immobilizzazioni materiali	42.448.228	42.102.705	42.203.739
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	82.784	82.784	82.784
CAPITALE INVESTITO	52.971.446	51.267.075	53.844.854
1) Passività correnti	3.738.903	3.319.100	4.118.524
2) Passività consolidate	15.673.372	14.316.464	14.581.686
3) Patrimonio netto	33.559.171	33.631.511	35.144.644
CAPITALE ACQUISITO	52.971.446	51.267.075	53.844.854

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.943.418	8.391.574	8.840.306
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	30.586	30.843	715
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	54.856	44.297	25.171
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.028.860	8.466.714	8.866.192
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 727.919	- 653.791	- 629.490
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	143.659	33.384	- 75.482
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	- 2.903.342	- 3.271.247	- 3.224.131
VALORE AGGIUNTO	4.541.258	4.575.060	4.937.089
- Costo per il personale	- 2.471.544	- 2.644.775	- 2.625.701
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.069.714	1.930.285	2.311.388
- Ammortamenti e svalutazioni	- 2.156.903	- 2.286.190	- 2.321.330
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	- 90.000	- 38.000	- 57.972
REDDITO OPERATIVO	- 177.189	- 393.905	- 67.914
+ Altri ricavi e proventi	1.016.121	937.238	750.713
- Oneri diversi di gestione	- 477.149	- 206.378	- 259.878
+ Proventi finanziari	55.589	18.373	14.107
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	- 265.466	- 222.323	- 193.636
REDDITO CORRENTE	151.906	133.005	243.392
+ Proventi straordinari	935	11.802	7.372
- Oneri straordinari	- 6.351	- 2	- 15.489
REDDITO ANTE IMPOSTE	146.490	144.805	235.275
- Imposte sul reddito	- 136.332	- 122.464	- 133.529
REDDITO NETTO	10.158	22.341	101.746

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

INDICATORI ECONOMICI

R.O.E. (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,00030	0,00066	0,00290

Fornisce il rendimento del capitale apportato, nel caso di impresa pubblica fornitrice di servizi essenziali tale rendimento va contemperato con la necessità del servizio e con il ritorno del servizio in termini economici indiretti.

Si registra un netto miglioramento in questo esercizio per effetto dell'aumento dell'utile.

R.O.I. (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
- 0,0040	- 0,0077	- 0,0013

In conseguenza del miglioramento del risultato economico di esercizio migliora notevolmente.

R.O.S. (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,05	0,04	0,05

L'indice ritorna sui livelli del 2011.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato della gestione operativa.

Esprime il risultato della gestione prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi – Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE)- B.14 (CE)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
2.608.686	2.661.145	2.802.223

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato della gestione prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato operativo al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e tributaria.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi – Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE)- B.14 (CE)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
361.783	336.955	422.921

Si migliorano notevolmente le performance degli anni precedenti.

INDICATORI PATRIMONIALI

Indicatori significativi :

Margine di Struttura Primario (Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dalla proprietà per supportare l'attività dell'impresa.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

Risultato



Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
- 9.094.317	- 8.642.610	- 7.182.681

Questo indicatore migliora in considerazione del fatto che gli investimenti conclusi nel 2013 sono stati finanziati interamente con risorse proprie non essendo ricorsi a capitale di debito. Tale margine ha un buon grado di copertura come si evince dall'indice successivo, che migliora a sua volta.

Indice di Struttura Primario (Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Calcola il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,79	0,80	0,83

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine; permette di comprendere in maniera precisa quali siano, e se siano sufficienti, le fonti durevoli utilizzate per finanziare l'attivo immobilizzato dell'impresa.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate – Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
6.579.055	5.673.854	7.399.005

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Calcola il rapporto tra la somma di patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) più i debiti a medio e lungo termine con il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1,15	1,13	1,17

Mezzi propri / Capitale investito

Indica il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Questo indicatore evidenzia il peso del capitale apportato dai soci nei confronti delle fonti impiegate per finanziare le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,63	0,66	0,65

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Tale indicatore esprime la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo – Patrimonio netto	Totale passivo – A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,37	0,34	0,35

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Margine di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
- 310.948	- 1.891.072	- 283.626

Indice di Liquidità Primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,92	0,43	0,93

Margine di Liquidità Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

Risultato



Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
5.772.393	4.829.146	6.656.337

Indice di liquidità secondario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Esprime in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate più liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
2,54	2,45	2,62

Tutti gli indici di liquidità testimoniano di un miglioramento nella situazione patrimoniale e finanziaria della società nel 2013.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Il fatturato si mantiene su un buon grado di sviluppo, e la produttività tende a essere in costante crescita. Relativamente allo sviluppo del fatturato e alla produttività, si forniscono alcuni indicatori.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Questo indice rappresenta l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,31	0,32	0,30

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

E' il rapporto tra il valore aggiunto operativo ed il numero medio annuo dei dipendenti dell'azienda.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-rici) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota integrativa

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
126.304	122.496	126.396

Si ritorna sostanzialmente sui livelli dell'anno 2011.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Un servizio di depurazione efficiente ha un'implicazione economica decisiva per il territorio servito (comuni, provincia e regione di appartenenza) infatti l'efficienza della depurazione, insieme al convogliamento di tutti gli scarichi alla fognatura, è fondamentale per il corpo idrico ricettore.

L'obiettivo è la qualità delle acque del mare, che riveste una grande importanza per le parti interessate in termini di qualità dell'ambiente, qualità della vita, veicolo di promozione turistica, valore aggiunto per gli immobili e le attività commerciali.

Una buona qualità delle acque di balneazione è attestata anche dalle classifiche ambientali o da ambiti riconoscimenti quali le Bandiere blu; anche nel 2013 nove Comuni consorziati hanno conseguito il riconoscimento (su un totale di 18 Comuni in Liguria e 131 Comuni in tutta Italia).

Dal 2003 il Consorzio ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ottemperando alla norma ISO 14001; da febbraio 2004 il Consorzio aderisce anche al Regolamento Comunitario EMAS (*vedi Sistema di gestione della qualità*). Trattandosi di un depuratore, la certificazione di una corretta gestione degli aspetti ambientali rappresenta una forma di certificazione di servizio perché l'attenzione all'ambiente coincide con l'attività economica principale.

Tutto ciò che il Consorzio intende fare nei confronti dell'ambiente è esplicitato nella Politica ambientale mentre le azioni e le prestazioni conseguenti sono riportate nei documenti del Sistema di gestione ambientale (disponibili sul sito www.depuratore.sv.it), sottoposti periodicamente a verifica di veridicità sistematica, documentata ed oggettiva da parte del Verificatore ambientale accreditato e quindi comunicate al pubblico.

Qui di seguito si riporta l'ultima revisione della Politica ambientale del 27/04/12:



Politica Ambientale

Per dare ancora maggiore concretezza all'impegno già profuso nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, finalizzate ad una crescente tutela del patrimonio naturale, il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese SpA ha istituito nella propria organizzazione un Sistema di Gestione Ambientale dando pari importanza agli aspetti di sicurezza, qualità ed ambiente, senza peraltro venire meno agli obiettivi di flessibilità e reattività e di massima soddisfazione per il cliente che sono irrinunciabili per l'azienda.

Nell'insieme delle sue attività il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese si impegna quindi a:

1. Promuovere il rispetto e la tutela di tutte le risorse naturali e del mare in particolare.
2. Svolgere tutte le attività, prevenendo ogni forma di inquinamento e in assoluto rispetto della legislazione ambientale di riferimento, nonché di tutte le altre regolamentazioni ambientali sottoscritte dall'azienda.
3. Stabilire obiettivi e traguardi di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali nel rispetto delle esigenze delle parti interessate.
4. Migliorare la formazione e la cultura ambientale di tutto il personale.
5. Intraprendere le disposizioni necessarie per far sì che la protezione ambientale costituisca parte integrante della nostra cultura comune.
6. Promuovere la protezione ambientale tramite formazione, comunicazione e condizioni di lavoro che corrispondano agli obiettivi dell'azienda in termini di ambiente.
7. Informare adeguatamente i Comuni e tutte le altre parti interessate circa la politica, gli obiettivi e traguardi di miglioramento, nonché le prestazioni ambientali dell'azienda.
8. Svolgere la depurazione e le attività complementari in conformità alla protezione ambientale, promuovendo un'efficace politica della prevenzione e della protezione che si traducano in un incremento della produttività ed in un risparmio dei costi.
9. Intraprendere tutte le attività necessarie per il mantenimento della qualità e della continuità della depurazione, con particolare attenzione al periodo interessato dalla balneazione.
10. Realizzare la depurazione dei reflui o rifiuti liquidi dell'ambito territoriale che l'impianto è in grado di servire, salvaguardando la compatibilità con la qualità della portata in uscita.
11. Impegnarsi nella gestione o nel miglioramento di ulteriori opere connesse al sistema principale, che richiedono lo stesso tipo di tecniche, impianti e risorse impiegati nell'attività.

Savona, 27/04/12

Il Consorzio Depurazione del Savonese SpA
Il Presidente e Legale Rappresentante
(Dott. Ing. Giovanni Ferrero)

Autorizzazione Integrata Ambientale ed impianto ITR

Conformemente al punto 10 della Politica ambientale (Realizzare la depurazione dei reflui o rifiuti liquidi dell'ambito territoriale che l'impianto è in grado di servire, salvaguardando la compatibilità con la qualità

della portata in uscita) il Consorzio ha realizzato e gestisce anche un Impianto per il Trattamento di Rifiuti liquidi industriali, attivo dal 2003.

L'impianto ITR rientra in quelli previsti dall'ALLEGATO I del D. Lgs.372 del 4 agosto 1999, ora confluito nel D. Lgs. 152/06.

L'appartenenza ad attività soggette a prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC: Integrated Prevention Pollution Control) è mantenuta anche secondo il Decreto Legislativo 59 del 18 febbraio 2005. Infatti ITR rientra nell'attività 5.3: *Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della Direttiva 75/442/CE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 t al giorno.*

Quando in un complesso è presente una attività IPPC, per garantire una maggiore protezione ambientale, la legge prevede che tutta l'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'Allegato I (alla 59/2005) e qualsiasi altra attività accessoria tecnicamente connessa con le attività IPPC che possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento sia soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (con le modalità del titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. 152).

E' per questo che il Consorzio, in qualità di complesso IPPC per la presenza dell'Impianto Trattamento Rifiuti liquidi ITR, ha richiesto e ottenuto dalla Provincia di Savona (nel nostro caso l'organismo competente secondo la normativa) in data 20 marzo 2008 la prima Autorizzazione Integrata Ambientale. Con Provvedimento 5699 del 5 agosto 2010 la Provincia ha autorizzato la modifica, ritenuta sostanziale, dell'aumento della potenzialità di trattamento a 80.000 t. Il Provvedimento 5699 costituisce la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha validità di 8 anni e sostituisce e comprende tutte le altre autorizzazioni a carattere ambientale.

Questo Provvedimento, che è consultabile sul sito internet del Consorzio nella sezione Autorizzazioni, prevede:

- Sezione informativa
- Sezione Valutazione Integrata Ambientale- Inquadramento e descrizione dell'impianto (sintesi delle modalità con cui si svolgono l'attività ed il processo di depurazione)
- Sezione Emissioni (con una valutazione di: tutti i tipi di emissione, i consumi di energia e risorse, la gestione rifiuti)
- Piano di prescrizioni (oltre 100) ed adeguamenti (anche se l'impianto si ritiene adeguato alle MTD cioè Migliori Tecniche Disponibili)
- Piano di monitoraggio (monitoraggio periodico delle emissioni significative)

Il dato positivo degli ultimi anni è la confermata buona capacità depurativa dell'impianto.

Il parametro più significativo, il BOD ha riportato nel 2013 un valore medio di 12, mg/l (a fronte di un limite di legge di 25 mg/l).

I buoni valori di BOD e COD (i due parametri più significativi per la qualità delle acque) in uscita dall'impianto negli ultimi anni sono riportati nelle tabelle seguenti (i limiti di legge sono rispettivamente di 25 mg/l per il BOD e di 125 mg/l per il COD):

Medie annuali parametri BOD e COD in uscita dal depuratore



Anno	BOD in uscita (mg/l)	COD in uscita (mg/l)
2004	10,8	60,7
2005	11	63
2006	12,8	74,7
2007	11	66
2008	11	49
2009	9	44
2010	8	36
2011	7	36
2012	12,7	69,9
2013	12	60

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, *al punto 15*, si precisa quanto segue.

Al 31 dicembre 2013 la composizione del personale del Consorzio è di n. 44 addetti di cui 31 uomini e 13 donne. Si precisa che, in data 31.12.2013, è terminata la collaborazione a progetto con il Dott. Gio Batta Minetto. Durante l'anno 2013 è stata effettuata n. 1 assunzione di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (periodo 26.02.2013 – 27.12.2013) per la sostituzione di una dipendente collocata in maternità. L'ultimo aggiornamento della pianta organica aziendale è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 28.06.2013.

Le politiche di formazione del personale sono state attuate attraverso i seguenti corsi di formazione:

- corsi sicurezza sul lavoro – aggiornamento preposti;
- corsi di aggiornamento disciplina lavori pubblici;
- corsi relativi all'evoluzione della normativa sulla gestione dei servizi pubblici;
- corsi sulla qualità, sicurezza e politica ambientale.

Viene costantemente aggiornato il Documento per la Valutazione dei rischi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori; l'ultimo aggiornamento è del 20.05.2013.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3.1 Rischi finanziari

La società resta scarsamente esposta al rischio sui crediti commerciali. Non ha adottato strumenti finanziari derivati e di copertura del rischio sui tassi di interesse passivi, in quanto, già nel corso del 2012, pur avendo a lungo valutato la possibilità di dotarsi di uno strumento "collar" per la protezione dal rischio rappresentato dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, la conclusione di tale contratto si è rivelata non

praticabile per effetto disposto dell'articolo 62 del DL 122/2008 che vieta agli enti locali la sottoscrizione di derivati finanziari (alla cui categoria si ascrive anche questo contratto di collar) fino all'emanazione di un apposito regolamento da parte del Ministero dell'economia, regolamento ad oggi mai emanato. In tale contesto il Consiglio di gestione ha ritenuto di soprassedere alla sottoscrizione del relativo contratto.

Nel corso dell'esercizio si è mantenuta la stabilità dei flussi finanziari assicurata dal corretto rapporto con Acquedotto ed azionisti (nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti) e questo ha garantito il rispetto degli adempimenti nei confronti dei nostri fornitori, situazione che si è protratta senza soluzione di continuità per tutto l'esercizio 2013 e prosegue tuttora.

Per i prossimi mesi non si prevede la necessità di ricorrere all'utilizzo dei fidi a breve in quanto la liquidità aziendale si prevede sufficiente ad affrontare gli impegni per il 2014.

3.2 Rischi non finanziari

La società mantiene l'equilibrio economico strutturale della gestione raggiunto negli scorsi esercizi e si propone il perseguimento di politiche di sviluppo delle attività rivolte alla platea degli azionisti al fine di efficientare ulteriormente le risorse, sempre ovviamente nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente. In questo scenario decisiva sarà la definizione del quadro regolatorio dei servizi idrici che sta approntando l'AEEG e la conclusione del procedimento di avvio del servizio idrico integrato.

4 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, *al punto 5*, si precisa quanto segue.

La società non intrattiene rapporti di credito e debito con le altre società del gruppo.

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Il capitale sociale è attualmente pari ad € 26.910.195 rappresentato da n. 26.910.195 azioni del valore nominale ciascuna di € 1,00.

Si ricorda che il 31 dicembre 2013 è spirato il termine per la conclusione dell'aumento di capitale riservato ai comuni della Valbormida senza che gli stessi abbiano manifestato interesse all'ingresso nel capitale azionario della società.



7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non possiede azioni proprie.

8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento non si registrano ulteriori fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre a quelli già menzionati nei precedenti capitoli.

9 Evoluzione prevedibile della gestione

Non possiamo che ribadire quanto più volte affermato nei capitoli precedenti in relazione ai rischi possibili connessi alla gestione economica e finanziaria della società. Si ritiene comunque, alla luce del quadro attuale, che si possano mantenere gli equilibri gestionali raggiunti e confermare gli obiettivi disposti nel Piano annuale 2014 approvato dall'Assemblea il 28 ottobre 2013.

10 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Il primo "Documento programmatico della Sicurezza" previsto dal D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali è stato prodotto in data 20.03.2006, l'ultimo aggiornamento è stato predisposto in data 31.03.2011. Si ricorda che, a decorrere dall'anno 2012, l'art. 45, lett. c) del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003, ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

12 Sistema di gestione della qualità

Dal 2003 il Consorzio ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ottemperando alla norma ISO 14001; da febbraio 2004 il Consorzio aderisce anche al Regolamento Comunitario EMAS. Trattandosi di un depuratore, la certificazione di una corretta gestione degli aspetti



ambientali rappresenta una forma di certificazione di servizio perché l'attenzione all'ambiente coincide con l'attività economica principale.

In data 17 e 18 Giugno 2013 nell'ambito della visita di controllo periodica, attraverso colloqui con il personale, analisi della documentazione e delle registrazioni, esame visivo del sito è stata effettuata l'ultima verifica periodica da parte del RINA (verificatore ambientale) del Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio, ritenuto conforme alla norma ISO 14001 e certificato il 21 novembre 2012 con certificato EMS-2797/S con scadenza 22/10/15.

In data 5 Settembre 2013, il RINA (con accreditamento IT-V-002) ha convalidato (sulla base dell'analisi documentale e dei riscontri oggettivi emersi nella visita di giugno) con numero 35 anche la **Dichiarazione ambientale 2012-2015 EMAS** (con dati aggiornati al 31 Marzo 2013) del Consorzio (ultimo in ordine di tempo degli 11 documenti annuali predisposti per il pubblico ai sensi del Regolamento EMAS).

La certificazione, pienamente integrata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, prevede una serie di adempimenti aggiuntivi rispetto all'ottemperanza alle prescrizioni legali. Il Sistema di Gestione Ambientale prevede 23 procedure, 30 tipologie di modulo (programmi, registrazioni, valutazioni, monitoraggio di azioni correttive, sintesi...), audit (controlli) interni periodici, un Manuale di Sistema, un Riesame annuale ed un documento riassuntivo generale, la **Dichiarazione Ambientale EMAS**, che ha valenza triennale e viene aggiornata annualmente.

Per comunicare in modo oggettivo e credibile tutti i dati ambientali di prestazione e le modalità di espletamento del servizio, nonché gli obiettivi e le finalità generali, il Consorzio ha realizzato un sito internet (www.depuratore.sv.it) ove sono consultabili anche la **Dichiarazione ambientale EMAS**, i relativi Aggiornamenti annuali dei dati, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale**, la **Carta dei Servizi** revisione 4 approvata il 6 dicembre 2012 ed i dati più significativi dell'attività.

13 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

In conseguenza del significativo importo dell'utile di esercizio rilevato il Consiglio di gestione ritiene di proporre la convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti ai sensi degli articoli 2364bis e 2433 del codice civile nonché dell'articolo 28 del vigente statuto sociale al fine di deliberare sulla destinazione degli stessi valutando, previa attenta disamina della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società, la possibile ripartizione dell'utile, o di parte di esso, agli azionisti dopo il prescritto accantonamento a riserva legale.

per il Consiglio di gestione

Il Presidente

Ing. Giovanni Ferro